

■ E' passato il piano casa della Regione, con 16 voti del centrosinistra che ha rinunciato agli emendamenti per concedere ampliamenti ai manufatti produttivi, ottenendo così l'astensione dei consiglieri dei verdi, rifondazione e comunisti italiani, già critici nei confronti della possibilità di ampliare gli edifici residenziali. Il centrodestra ha abbandonato l'aula lasciando a dire no solo Nicola Abbundo (pd), l'Udc non ha votato. Il piano casa prevede ampliamenti degli edifici a destinazione residenziale non eccedenti la volumetria massima di 1000 metri cubi. Gli incrementi sono così fissati: il 30%, cioè un massimo di 60 metri cubi, per edifici di

GENOVA ANCORA POLEMICHE, IL PDL ABBANDONA L'AULA

Consiglio regionale approva il piano casa ecco le nuove regole per gli ampliamenti

dimensioni fino a 200 metri cubi; per edifici di dimensioni comprese tra 200 e 500 mc per la parte eccedente la soglia di 200 mc si applica la percentuale del 20%; per edifici di dimensioni comprese tra 500 mc e 1000 mc, per la parte eccedente la soglia di 500 mc si applica la percentuale del 10%. Gli ampliamenti sono realizzabili anche in deroga

alla disciplina dei piani urbanistici. Sono previste incentivazioni per l'adeguamento alla normativa antisismica e l'installazione di impianti di energia alternativa. Sono escluse dal piano casa le aree soggette a regime di inedificabilità assoluta; le aree demaniali marittime date in concessione per finalità turistico-ricreativa; gli immobili sot-

to vincolo storico-artistico; i centri storici, fatta salva la facoltà dei Comuni di individuare porzioni in cui rendere applicabile l'ampliamento; la fascia costiera fino a 300 metri dalla battigia. Gli Enti Parco potranno deliberare ampliamenti. Edifici fatiscenti o incongrui potranno essere demoliti e ricostruiti con un incremento fino al 35%. Delusione, però tra gli imprenditori. Il presidente dell'associazione dei costruttori edili liguri, Roberto Principe: «Gli interessi di centinaia di lavoratori e imprese non sono stati considerati. Misure che nelle regioni confinanti vengono approvate senza scontri scatenano in Liguria guerre di religione». [ALE.P.]

www.affariinoro.it

AFFARI IN ORO

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze Pagamento Immediato Contante Massime Valutazioni Di Mercato

...SOLO NOI...

...LO PAGHIAMO DI PIÙ...

Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

LA STAMPA

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2009

REDAZIONE PIAZZA MARCONI 3/6
TEL. 019 8385711 FAX 019 810971
E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT
STAMPA IN TEL. 019 263910
PUBBLICITÀ PUBBLIKOMPASS S.P.A.
SAVONA, CORSO ITALIA, 20/4
TEL. 019 8429950 FAX 019 8429974

La storia

MASSIMO PICONE

LA STRADA PERICOLOSA PER I GATTI

In via Ferrari a Celle Ligure diversi casi di avvelenamento e 2 cuccioli gettati tra i rifiuti

Se i gatti sapessero leggere, il Comune di Celle Ligure dovrebbe erigere una chiara segnaletica stradale con il divieto perentorio di passaggio e sosta per i mici in via Ferrari. E se, come avviene nei migliori cartoni animati, gli animali potessero parlarsi, sicuramente porrebbero in preallarme ogni gatto «abitante» nel centro cellese al fine di tenerlo lontano da quella strada pericolosissima.

Infatti, la zona è oramai dichiarata dall'Enpa di Savona come «off limits» per i felini. «Siamo stati costretti più volte ad intervenire per soccorrere animali deliberatamente avvelenati con diserbanti o lumachicidi. Ieri qualcuno ha abbandonato in un contenitore rifiuti due gattini di circa quaranta giorni: uno è morto, mentre l'altro, miagolando disperatamente, ha attirato l'attenzione di una passante, che l'ha recuperato prima che gli operatori ecologici passassero a svuotare il recipiente nel camion, e l'ha consegnato a noi». Se riuscirà a salvarsi, il cucciolo sarà dato in adozione a chi ne farà richiesta (telefono 019.824735; orario 10-12 e 17-19). «L'abbandono degli animali - ricordano dall'Enpa - è punito con l'arresto fino ad un anno o l'ammenda fino a 10 mila euro, oltre alla costituzione di parte civile dell'associazione».

VIA SERVETTAZ L'EDIFICIO RESIDENZIALE E COMMERCIALE DI 22 PIANI SORGERA' DI FRONTE AL «MATITINO»

Nuovo grattacielo di 86 metri nell'ex "Mottura & Fontana"

Una torre dal design fortemente innovativo progettata dai "5+1"

ERMANN BRANCA
SAVONA

Un nuovo grattacielo nel panorama di Savona. Verrà costruito dalla società Domo (famiglia Bagnasco) per completare l'operazione residenziale di via Servettaz, sulle aree dell'ex Mottura & Fontana. Si tratta di una torre di 86 metri progettata dallo studio di architettura «5+1» di Peluffo e Femia che opera in tutto il mondo e in città ha curato numerosi interventi: dopo l'esordio con la passeggiata a mare delle Fornaci, i «5+1» hanno realizzato le varie fasi di trasformazione del Campus universitario di Legino e ancora oggi sono consulenti di Comune e Spes per la Cittadella dell'innovazione tecnologica. In via Stalingrado lo studio di architetti sta realizzando il complesso centro commerciale «Le Officine» sulle ceneri della Metalmetron (un compendio formato da cinque piastre con l'aggiunta di un albergo da cento camere). In via Servettaz, si tratta tutto sommato di un intervento più semplice, dal momento che i «5+1» si limiteranno a completare un'operazione che era stata ideata all'inizio degli Anni 90 sotto la giunta Tortarolo, confermando la ripresa immobiliare in città dopo le Ammiraglie.

PRIMO PIANO A PAGINA 59



Ecco il progetto della nuova torre pubblicato dal sito internet dello studio di architettura «5+1» di Femia e Peluffo



**LA SCELTA SICURA
NEL LAVORO IN QUOTA**

- Fornitura DPI 3a Cat.
- Revisioni annuali DPI in sede
- Corsi di formazione per il lavoro in quota
- Progettazione e installazione linee vita
- Messa in sicurezza aree industriali

PETZL

SÖN

Vertigo

KO NO

MILLER



ALPI-WORK
www.alpiwork.it

Shop on line su WWW.QUOTALAVORO.IT

Spreafico Paolo S.n.c. - V.le Matteotti 193 18100 Imperia - tel 0183-710679 - fax 0183-763368 - info@quotalavoro.it

Il progetto completa l'operazione residenziale avviata 15 anni fa con il Matitino di via Servettaz

Una torre di 22 piani come il cubo di Rubik

Una facciata multicolore e l'altra che cambia forma a ogni terrazzo



Il design dei «5+1»

A sinistra un particolare dei terrazzi di grandezze e profondità diverse. Sopra la facciata multicolore, a destra quella multiforme con i terrazzi diseguali e sotto l'effetto d'insieme della facciata che cambia colore



ERMANNANO BRANCA
SAVONA

La nuova Torre San Michele si presenterà con caratteristiche architettoniche e cromatiche del tutto particolari. Grazie a un sistema di terrazzi realizzati ad altezze e con profondità diverse, gli architetti hanno voluto creare un effetto «destrutturante», come accade con le fotografie sgranate, quando ci sono pochi «pixel». La presentazione fornita dal sito internet dello studio «5+1» è molto esauriente e si sofferma proprio su questi aspetti.

«La torre è bifronte - spiegano Peluffo e Femia nella presentazione -. Verso il mare si apre con un sistema di terrazzi che, per ogni piano e per ogni singola unità immobiliare, si differenziano in lunghezza e profondità». In questo modo la facciata del palazzo non ha un aspetto ben definito, proprio perché presenta contorni che cambiano per ogni alloggio.

Proseguono gli architetti: «Il retro è trattato come

una facciata ventilata a tutta altezza, caratterizzata da un lavoro cromatico che, partendo dalle tonalità del verde naturale, sfuma lentamente verso l'azzurro del cielo: gli elementi in metallo o in vetrocemento si comportano come pixel creando questo passaggio cromatico».

La torre prevede 22 piani fuori terra per un'altezza complessiva di 86 metri, tre piani interrati di parcheggi, una superficie totale di circa 3 mila 900 metri quadrati. Accanto all'edificio residenziale, la società committente (Domoi di Bagnasco) realizzerà a scoppio degli oneri di urbanizzazione una scuola materna che sarà collocata vicino alle elementari «Astengo». Inoltre sono in programma un parcheggio pubblico coperto che in superficie sarà sistemato ad area verde. Il Comune ha discusso a lungo proprio questi aspetti legati alle sistemazioni urbanistiche perché la realizzazione di questa nuova torre di fronte al Matitino era già prevista 15 anni fa. All'inizio

Le altezze dei grattacieli di Savona

Matitino
mt. 54

■ Progettato da Pietro Gambacciani.

Vecchio Grattacielo
mt. 63

■ Costruito nel 1937, per decenni la «vetta».

Torre Orsero
mt. 65

■ Il complesso della Vecchia firmato da Boffil.

Nuova Torre San Michele
mt. 86

■ Ideato dai «5+1».

Torre Fuksas
mt. 120

■ Previsto da Fuksas alla Margonara.

però erano stati programmati anche uffici (trasferiti nel complesso Magrini di Villapiana), inoltre il Comune aveva chiesto una palestra convertita invece in scuola materna. L'attuale amministrazione comunale, del resto, ha programmato la costruzione di una palestra nelle aree di Parco Doria che distano poche centinaia di metri in linea d'aria. Di qui la scelta, discussa a lungo con la III Circoscrizione, di realizzare una scuola materna. Di quest'ultimo edificio gli architetti dicono: «Sarà un edificio di grande semplicità compositiva: una figura rettangolare su due piani, con un cortile interno. La scuola sarà collegata con il giardino in quota realizzato sulla copertura del parcheggio pubblico e sarà accessibile con una rampa da via Migliardi & Venè».

Gianluca Peluffo e Alfonso Femia hanno coordinato un team formato da: Simonetta Cenci, Gabriele Filippi, Domenica Laface, Salvatore Di Dio, Sebastiano Amore, Daniela Lucafò, Manuela Martelli.



Global Building Milano

COSTRUZIONI A SECCO

CIVILI E INDUSTRIALI

ENERGIE RINNOVABILI

IMPIANTI TECNOLOGICI



via Padova 234 Milano

Tel. 02 2619090 Fax 02 2613380 Cell. +39346 7005907

www.globalbuildingmilano.it info@globalbuildingmilano.it